



Decreto Dirigenziale n. 78 del 03/03/2011

A.G.C. 12 Area Generale di Coordinamento: Sviluppo Economico

Settore 4 Regolazione dei Mercati

Oggetto dell'Atto:

D. LGS. 387/03, ART.12 - DGR N 460 DEL 19/03/2004. IMPIANTI ALIMENTATI DA FONTE RINNOVABILE: AUTORIZZAZIONE ALLA COSTRUZIONE E ALL'ESERCIZIO DI UN IMPIANTO PER PRODUZIONE DI ENERGIA, CON TECNOLOGIA FOTOVOLTAICA, DELLA POTENZA DI 5,5 MW DA REALIZZARE NEL COMUNE DI RIARDO (CE). PROPONENTE: AGROSEI S.R.L.

IL DIRIGENTE

PREMESSO

- a. che con Decreto Legislativo 29 Dicembre 2003 n. 387 (G.U. 31 gennaio 2004, n. 25. S.O.) viene data attuazione alla Direttiva 2001/77/CE relativa alla promozione dell'energia elettrica prodotta da fonti energetiche rinnovabili nel mercato interno dell'elettricità;
- b. che il comma 1 dell'articolo 12 del Decreto Legislativo 29 Dicembre 2003 n. 387 dichiara di pubblica utilità, indifferibili ed urgenti le opere per la realizzazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili, comprese quelle connesse e le infrastrutture indispensabili alla costruzione e all'esercizio, per la realizzazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili, autorizzate ai sensi del comma 3 del medesimo decreto;
- c. che il comma 3 dello stesso articolo 12 sottopone ad una autorizzazione unica, nell'ambito di una Conferenza di servizi convocata dalla Regione, la costruzione e l'esercizio degli impianti di produzione di energia elettrica alimentati da fonti rinnovabili, gli interventi di modifica, potenziamento, rifacimento totale o parziale e riattivazione, come definiti dalla normativa vigente, nonché le opere connesse e le infrastrutture indispensabili alla costruzione e all'esercizio degli impianti stessi;
- d. che il comma 4 del richiamato articolo 12 dispone che l'autorizzazione è rilasciata a seguito di un procedimento unico, al quale partecipano tutte le Amministrazioni interessate, svolto nel rispetto dei principi di semplificazione e con le modalità stabilite dalla legge 7 agosto 1990, n. 241 e successive modificazioni e integrazioni;
- e. che lo stesso comma 4 stabilisce che l'autorizzazione costituisce titolo a costruire ed esercire l'impianto in conformità al progetto approvato;
- f. che con atto della Giunta Regionale della Campania n° 460 del 19 marzo 2004 (BURC n. 20 del 26 aprile 2004) è stata individuata, ai sensi del comma 1 dell'articolo 4 della legge 7 agosto 1990, n. 241, nel Settore "Sviluppo e Promozione delle Attività Industriali – Fonti Energetiche" dell'Area Generale di Coordinamento "Sviluppo Settore Secondario" la struttura regionale responsabile dell'istruttoria e di ogni altro adempimento procedimentale, nonché dell'adozione del provvedimento finale, per le attività afferenti le previsioni dell'articolo 12 del Decreto Legislativo 29 Dicembre 2003 n. 387;
- g. che il comma 1, dell'art. 9 della Legge Regionale n. 12 del 28 novembre 2007, così come integrato dal comma 5 dell'art. 32 della L.R. n. 1/08, nel modificare la L.R. n. 11 del 4 luglio 1991 ha istituito nell'AGC 12, rinominata "Sviluppo Economico", il Settore 04 "Regolazione dei Mercati", struttura a cui, tra l'altro, è affidata la competenza della gestione delle attività relative alle autorizzazioni per le strutture di vendita e gli insediamenti produttivi;
- h. che la Giunta Regionale con delibera n° 1006 del 30/12/2010 ha rinnovato l'incarico di Dirigente di Settore 04 "Regolazione dei Mercati" dell'A.G.C. 12 "Sviluppo Economico", già conferito con DGR n.47 dell'11/01/2008, al dr. Luciano Califano;
- i. che la DGR 1642/09 individua le norme generali sul procedimento di autorizzazione unica, di cui al comma 3 dell'art. 12 del D. Lgs. 29/12/2003 n. 387";
- j. che con delibera di Giunta Regionale n° 46 del 28/01/2010 è stato confermato l'incarico di Dirigente ad interim del Servizio 03, "Mercato energetico regionale, Energy Management", del Settore 04 dell'A.G.C. 12 "Sviluppo Economico", al Dr. Fortunato Polizio, prorogato con DGR n° 1006 del 30/12/2010;
- k. che con delibera di Giunta Regionale n° 529 del 25/06/2010 è stato conferito l'incarico di Coordinatore dell'Area 12 "Sviluppo Economico", al Dr. Luciano Califano, prorogato con DGR n° 1006 del 30/12/2010;

CONSIDERATO CHE

- a. che con nota acquisita al protocollo regionale n. 2010.0309841 del 09/04/10, la Società AGROSEI S.r.L. (in seguito denominato proponente) con sede legale in Napoli, alla Via Michelangelo Schipa, 100, P.IVA 06469101213 ha presentato istanza, con allegato progetto preliminare, di attivazione della procedura di autorizzazione unica prevista dall'art. 12 del Decreto Legislativo 29 Dicembre 2003 n. 387 per la costruzione e l'esercizio di un impianto di produzione di energia, con tecnologia fotovoltaica, per una potenza di 5,5 MW da realizzarsi nel Comune di Riardo (Ce) in località Masseria S. Giovanni su terreno riportato al catasto foglio di mappa 9 Particelle:7 – 13 – 14 – 17 – 18 – 5006, oggetto di un preliminare di contratto di superficie in favore del proponente, come da atto n. Repertorio 24421 e n. Raccolta 10128 registrato ad Ischia al n. 106 del 28 luglio 2010;
- b. che in fase istruttoria è stata acquisita la seguente documentazione:
 - c.1. dati generali del proponente;
 - c.2. dati e planimetrie descrittivi del sito;
 - c.3. Contratto preliminare di superficie per le particelle 7, 13, 14, 17,18,5006 del foglio 9;
 - c.4. soluzione di connessione alla rete Elettrica condivisa dal Competente Gestore;
 - c.5. planimetria con la individuazione delle possibili interferenze con aree del demanio idrico;
 - c.6. relazione descrittiva dell'intervento: fasi, tempi e modalità di esecuzione dei lavori di costruzione;
 - c.7. analisi delle possibili ricadute sociali e occupazionali a livello locale;
 - c.8. relazione di screening per la verifica di assoggettabilità alla procedura di VIA;
 - c.9. certificato di destinazione urbanistica;
- c. con nota del 13/10/2010 al prot. reg. num. 2010. 0822136, è stata indetta e convocata, dalla Regione Campania Settore Regolazione dei Mercati, la prima riunione della Conferenza di Servizi, ai sensi della L. 241/90, per il giorno 03/11/2010;
- d. con nota del 02/02/2011 al prot. reg. num. 2011. 0082955, è stata convocata, dalla Regione Campania Settore Regolazione dei Mercati, la riunione conclusiva della Conferenza di Servizi, ai sensi della L. 241/90, per il giorno 11/02/2011;

PRESO ATTO

- a. del resoconto verbale della riunione della Conferenza di Servizi, tenutasi in data 03/11/2010, nella quale sono state evidenziate le posizioni in merito all'iniziativa del proponente da parte delle Amministrazioni intervenute;
- b. del resoconto verbale della Conferenza dei Servizi conclusiva, tenutasi in data 11/02/2011 e trasmesso a tutte le Amministrazioni interessate con nota prot. n. 2011.0124649 del 16/02/2010;
- c. che il Responsabile del Procedimento visti i pareri acquisiti, ha reputato concluso il procedimento con esito positivo, ai sensi dell'art. 14 ter comma 6-bis della L. 241/90;
- d. che nel corso del procedimento sono stati acquisiti i pareri espressi dagli enti e/o amministrazioni interessate che di seguito si riassumono:
 - d.1. nota dell'ANAS – Compartimento della Viabilità per la Campania di prot.CNA-0036149-P del 16/09/10 con la quale esprime parere favorevole, con prescrizioni;
 - d.2. nota dell'Autorità di Bacino Fiumi Liri Garigliano Volturno con Prot. 9285 del 08/11/10 con la quale esprime parere favorevole con prescrizioni;
 - d.3. nota del Ministero dello Sviluppo Economico Dipartimento per le Comunicazioni, di prot. 14369 del 21/10/2010, con la quale esprime nulla osta provvisorio alla realizzazione dell'impianto;

- d.4. nota dell'Aeronautica Militare 3^Regione di Prot. n. 43643 del 10/08/10, con la quale esprime nulla osta di competenza;
- d.5. nota del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti-Direzione Generale Territoriale per il Centro Sud, di prot. n. 2882/AT/GEN del 07/06/10, con la quale esprime nulla osta relativamente alla costruzione ed alle varianti di linee elettriche a tensione non inferiori a 5 kV;
- d.6. nota del Settore Valorizzazione Cave, Torbiere, Acque Minerali e Termali di prot. n. 2010.0597650 del 13/07/10 con la quale esprime nulla osta di competenza;
- d.7. Nota del Comando Militare Esercito Campania, di prot.0011834 del 16/07/10, con la quale esprime nulla osta di competenza;
- d.8. Nota del Settore Politica del Territorio, di prot. regionale n. 2010.0503522 del 10/06/2010, con la quale esprime la non competenza per l'intervento;
- d.9. Nota della Soprintendenza per i Beni Archeologici di Salerno, Avellino, Benevento e Caserta di prot. N.0009845 del 21/07/2010 con la quale esprime parere favorevole, con la prescrizione di effettuare saggi preliminari;
- d.10. Nota della Soprintendenza per i Beni Architettonici, Paesaggistici, Storici, Artistici ed Antropologici per le Province di Caserta e Benevento, di prot. n. 0016092 del 30/07/2010 con la quale comunica che il sito dell'intervento non risulta gravato da vincoli ai sensi dell'art. 142 del D.Lgs. 42/2004;
- d.11. Nota della Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici della Campania prot. 0011648 del 16/09/10 con la quale, dichiara che si ritengono esaustivi i pareri dei Beni Archeologici prot. 9845 del 21/07/10 e dei Beni Architettonici prot.16092 del 30/07/10;
- d.12. Nota del Comune di Riardo, di prot. 4294 del 11/10/10, con cui esprime nulla osta di competenza;
- d.13. Nota del Comune di Riardo rilasciata in CDS del 11/10/10 in cui esprime parere favorevole allo scavo;
- d.14. Nota della Provincia di Caserta, di prot. n. 4966 del 28/10/2010, con la quale esprime parere di non competenza;
- d.15. Nota del Settore Regionale SIRCA, di prot. 2010.0744236 del 15/09/10, con la quale esprime parere non ostativo alla realizzazione;
- d.16. Nota dell'ENAC di prot.0123677 del 18/10/10, con cui esprime nulla osta di competenza;
- d.17. Nota dell'Enel di prot. 00767970 del 27/07/2010, con la quale comunica che la documentazione progettuale dell'impianto è conforme agli standard tecnici ed alla STD elaborata;
- d.18. Nota del Comando in Capo del Dipartimento Militare Marittimo dello Jonio e del Canale d'Otranto di prot n. 030199 del 22/06/2010, con la quale esprime nulla osta di competenza;
- d.19. Nota del Ministero dell'Interno - Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco di Caserta, di n. prot.0008579 del 20/08/10, con la quale rilascia nulla osta alla realizzazione dell'opera;
- d.20. Nota del Settore Amministrativo Provinciale Foreste di Caserta, di prot. 2010.0518469 del 16/06/2010, con la quale esprime la non competenza;
- d.21. Nota del Settore Regionale Bilancio del Credito Agrario del 02/11/10 di prot. n. 871925, con la quale esprime la non competenza, in quanto il fg. 9 del catasto del Comune di Riardo non è gravato da usi civici;
- d.22. Nota dell'ARPAC - Agenzia Regionale Protezione Ambientale Campania di prot n. 39919 del 03/11/10 con la quale esprime parere favorevole con prescrizioni;

- d.23. Decreto Dirigenziale n° 84 del Settore regionale Tutela dell'Ambiente del 03/02/11, con la quale esclude il progetto dalla V.I.A, ponendo delle prescrizioni;
- d.24. Settore Provinciale del Genio Civile di Caserta, in CDS dell'11/02/2011, ha espresso parere di massima favorevole con la prescrizione di acquisire, prima dell'inizio lavori, l'autorizzazione ai sensi del TU 1775/33 art. 111

PRESO ATTO

- a. della nota di Enel acquisita a Prot. n. 0185764 del 01/03/2009, con la quale fornisce la soluzione tecnica di connessione alla rete elettrica, accettata dal proponente;
- b. che dal Certificato di Destinazione Urbanistica del Comune di Riardo, di prot. 2341 del 27/05/2010, risulta che il terreno interessato dall'impianto ricade in zona "Agricola E" e che non risulta soggetto ai vincoli di cui al D.Lgs 42/04 né a vincolo idrogeologico;
- c. che con nota del Ministero delle Attività Culturali, acquisita agli atti in conferenza dei servizi del 11/02/11, si evince che solo le opere pubbliche sono soggette all'esecuzione di saggi archeologici preventivi, mentre l'opera oggetto del presente decreto è un'opera privata di pubblica utilità.

CONSIDERATO

- a. che l'art. 12 comma 3 del D. Lgs. 387/03 stabilisce che l'Autorizzazione Unica alla costruzione e all'esercizio degli impianti di produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili rilasciata dalla Regione, costituisce ove occorra variante allo strumento urbanistico;
- b. che la realizzazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili, quali opere private di pubblica utilità ai sensi del comma 1 dell'art. 12 del D.Lgs. 387/03, non identifica un appalto di lavori pubblici e pertanto non può richiedersi l'esecuzione degli incombeni relativi alla verifica preventiva dell'interesse archeologico di cui all'art. 95 del D.Lgs. 163/06;

TENUTO CONTO dei pareri espressi in sede di Conferenza di Servizi e delle conclusioni di cui al relativo verbale;

CONSTATATO

- a. che il procedimento ai sensi dell'art. 12 del D. Lgs. 387/03 si conclude con una Autorizzazione Unica;
- b. che l'endoprocedimento di Valutazione di Impatto Ambientale, ai sensi del D.Lgs 152/06 e s.m.i., si è concluso con l'emissione del parere favorevole di compatibilità ambientale, con Decreto Dirigenziale n. 36 del 20/01/2011
- c. che il procedimento autorizzativo si è svolto regolarmente e che tutte le amministrazioni interessate sono state ufficialmente coinvolte nel procedimento;
- d. che l'impianto proposto e la sua opera connessa, non interferisce con altri impianti aventi la medesima ubicazione ed il cui protocollo di istanza autorizzativa ex art.12 del D.Lgs 387/03 risulti antecedente al prot. reg. num. 2006. 0661749 del 01/08/2006;

RITENUTO di poter, quindi, adottare il provvedimento di Autorizzazione Unica, ai sensi dell'art. 12 del Decreto Legislativo 29 Dicembre 2003 n. 387, tenuto conto delle prescrizioni impartite in materia ambientale, nonché di tutte le prescrizioni formulate nel corso dell'istruttoria, fermo restando quanto previsto dalla normativa vigente in materia di produzione di energia elettrica, in particolare da fonti rinnovabili e fatti salvi eventuali accordi tra il proponente ed il Comune sede dell'intervento;

VISTI

- a. la Direttiva 2001/77/CE e il D. Lgs 387/03 di attuazione;

- b. la L.R. 28 novembre 2007, n. 12;
- c. la L.R. 30 gennaio 2008, n. 1;
- d. la DGR 11 gennaio 2008, n. 47;
- e. la DGR 2119/08;
- f. l'art. 4 della L.R. 24 del 29/12/2005 che attribuisce le competenze ai Dirigenti;
- g. la DGR n 3466/2000;
- h. la DGR 1152/09;
- i. la DGR 1642/09;
- j. la DGR n. 46/10;
- k. la DGR n. 529/10;
- l. la DGR n. 1006/10;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Servizio 03 e delle risultanze degli atti richiamati nelle premesse, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché della dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Dirigente del Servizio 03 "Mercato Energetico Regionale, Energy Management" del Settore 04 "Regolazione dei Mercati" della stessa AGC 12,

DECRETA

Per i motivi espressi in premessa che qui si danno per ripetuti e riscritti:

1. **di autorizzare** la Società **AGROSEI S.r.L.**, in Napoli, alla Via Michelangelo Schipa, 100, P.IVA 06469101213 fatti salvi i diritti di terzi, ai sensi dell'art. 12 del D. Lgs. N. 387/2003 (G.U. 31 gennaio 2004, n. 25. S.O.):
 - 1.1. alla costruzione e all'esercizio di un impianto di produzione di energia elettrica mediante tecnologia fotovoltaica della potenza di 5,5 MW, da realizzarsi nel Comune di Riardo (Ce) in località Masseria S. Giovanni su terreno riportato al catasto foglio di mappa 9 particella 7 – 13 – 14 – 17 – 18 – 5006, come da allegato tecnico che costituisce parte integrante e sostanziale del presente;
 - 1.2. all'allacciamento alla rete di distribuzione, tramite realizzazione di una nuova cabina di consegna (comprendente il Punto di Consegna) collegata in entra-esce su linea MT esistente "FERRARELLE", uscente dalla cabina primaria AT/MT "MARZANELLO", come da allegato tecnico che costituisce parte integrante e sostanziale del presente.
2. **di dichiarare** che l'impianto, le opere connesse e le infrastrutture indispensabili alla costruzione e all'esercizio dello stesso, autorizzate col presente decreto sono, ai sensi dell'art. 12 comma 1 del Decreto Legislativo n. 387 del 2003, di **pubblica utilità, indifferibili ed urgenti**;
3. **di precisare** che le predette opere saranno realizzate nei siti indicati nella cartografia di cui alle tavole di layout di centrale del progetto definitivo;
4. **di obbligare** il proponente al rispetto delle seguenti prescrizioni:
 - 4.1. **ARPAC** prescrive quanto segue:
 - Individuare in maniera dettagliata ed attuare gli idonei interventi di mitigazione da realizzare durante le fasi di esercizio e cantiere volti a ridurre gli impatti sul clima, quelli derivanti dal traffico indotto di mezzi pesanti sulla qualità dell'aria, nonché gli impatti sulle componenti biotiche interessate dall'intervento;
 - Atteso che nello SIA si riporta che "si provvederà alla pulizia annuale dei pannelli ed il relativo, modesto ed occasionale, consumo idrico", chiarire la riproducibilità di tali risorse;
 - Nel caso si preveda la realizzazione di un parcheggio e/o di un'area pavimentata intorno alla cabina inverter (non chiaramente desumibile dagli allegati al progetto), provvedere alla raccolta ed eventuale trattamento delle relative acque di dilavamento previa individuazione di idoneo recapito finale;

- provvedere alla trasmissione dei dati monitorati secondo quanto previsto dal Piano di monitoraggio e controllo presentato;
- comunicare la data di ultimazione dei lavori relativi alla realizzazione dell'impianto ;
- notificare la data di entrata in esercizio dell'impianto per poter procedere alle verifiche strumentali del rispetto dei limiti di esposizione di cui al DPCM 08.07.03 artt.3 e 4;
- provvedere nel prosieguo del funzionamento dell'impianto, ad effettuare misure di campi elettromagnetici in punti sensibili, e a trasmetterle tempestivamente a questo Dipartimento Provinciale con cadenza semestrale.

4.2. AUTORITA' DI BACINO DEI FIUMI LIRI – GARIGLIANO E VOLTURNO prescrive quanto segue:

- verificare le eventuali interferenze delle opere a farsi con le aree di concessione e/o di salvaguardia e valutarne gli impatti;
- limitare allo stretto necessario le superfici di cantiere, l'apertura di nuove strade, ovvero l'adeguamento di quelle esistenti e i movimenti di terra;
- adottare adeguate misure di mitigazione di impatto degli interventi a farsi sulle risorse acqua, suolo, vegetazione e sul paesaggio in genere.

4.3. COMANDO PROVINCIALE DEI VIGILI DEL FUOCO prescrive quanto segue:

- per quanto non rilevabile dai grafici e dalla relazione tecnica, siano rispettate le vigenti norme e i criteri generali di prevenzione incendi.

4.4. SETTORE RICERCA E VALORIZZAZIONE DI CAVE, TORBIERE, ACQUE MINERALI E TERMALI prescrive quanto segue:

- l'area di intervento del progetto ricade nella zona esterna alla concessione "FERRARELLE II", che con la D.G.R. n. 707 del 06/02/1996, è stata dichiarata area di rispetto e tutela della risorsa mineraria regionale e riserva strategica del patrimonio indisponibile di acque minerali, all'interno del quale, tra l'altro, non si devono creare disequilibri idraulici tali da compromettere il livello di artesianità della falda idromineraie di sfruttamento.

4.5. SETTORE REGIONALE TUTELA DELL'AMBIENTE prescrive quanto segue:

- Che venga attuato il piano di integrazione agro-energetica con piantumazione di alberi da frutto laddove previsti, e coltivazione di ortaggi longidurni o neutro diurni tra i filari dei pannelli, adoperando parti di suolo non inferiori a quelle previste nelle relazioni allegate alla documentazione prodotta
- che vengano realizzati con materiali appartenenti alla tradizione locale i rivestimenti esterni e le coperture delle cabine elettriche;
- che vengano realizzati tutti gli interventi di mitigazione previsti nel progetto, con particolare riferimento alla piantumazione di specie vegetali sul perimetro ed all'interno dell'area;
- che in fase di realizzazione dell'impianto i pannelli vengano acquistati da una ditta che si impegna allo smaltimento degli stessi a fine vita.

4.6. ASL prescrive quanto segue:

- inserire opere di mitigazione (alberi non inferiore a 4 mt) al confine con l'immobile individuato al catasto alla part. 9 del foglio 9,
- presentare una relazione di impatto elettromagnetico ed acustico successiva alla messa in funzione.

5. Il Proponente è obbligato:

- 5.1. al ripristino dei luoghi, secondo la naturale vocazione, ad avvenuta ultimazione dell'impianto ed alla rimozione di tutte le opere dell'impianto, ad eccezione delle opere di connessione alla RTN, e relativo ripristino dei siti ad avvenuta cessazione produttiva dell'impianto, predisponendo uno specifico piano di dismissione, da presentare con il progetto esecutivo, e che indichi metodiche tecnologicamente avanzate per il recupero, riuso e valorizzazione dei materiali dismessi;
- 5.2. a tenere sgombre da qualsiasi residuo le aree non direttamente occupate dalle strutture e rese disponibili per le eventuali usi compatibili;
- 5.3. a trasmettere alle rispettive Amministrazioni richiedenti, gli atti derivanti dal rispetto delle prescrizioni innanzi riportate;
- 5.4. ai fini dell'effettuazione dei controlli di competenza, il proponente è obbligato a trasmettere, prima dell'inizio dei lavori, ai competenti Uffici del Comune sede dell'intervento, alla Regione Campania, Settore Regolazione dei Mercati e al Genio Civile territorialmente competente, copia del progetto esecutivo dell'intervento e delle opere connesse, debitamente firmato da tecnico abilitato;
6. I lavori, in analogia a quanto previsto dall'art. 15 del D.P.R. 380/2001, devono avere inizio entro un anno a decorrere dalla data di autorizzazione ed essere ultimati entro tre anni dall'inizio dei lavori stessi, pena la decadenza dell'autorizzazione, salvo proroga motivata per fatti sopravvenuti ed estranei alla volontà del proponente. Sono fatte salve cause di forza maggiore, indipendenti dalla volontà del proponente e tempestivamente comunicate.
7. Il proponente comunica alla Regione Campania, Settore "Regolazione dei Mercati" e agli altri enti convocati alla CDS di cui all'art. 12 del D. Lgs. 387/2003, la data di inizio lavori, nonché quella di ultimazione, corredata da documentazione a firma di professionista abilitato con la quale si attesti che l'impianto e le opere connesse sono state realizzate come da progetto definitivo autorizzato.
8. Eventuali variazioni del programma, a fronte di motivati ritardi realizzativi, sono autorizzati dalla Regione Campania, Settore "Regolazione dei Mercati", a seguito di motivata richiesta del proponente.
9. Il proponente trasmette alla Regione Campania, Settore "Regolazione dei Mercati" e agli altri enti convocati alla CDS di cui all'art. 12 del D. Lgs. 387/2003, durante la fase di esecuzione delle opere e nelle more della messa in esercizio, con cadenza semestrale, un rapporto sullo stato di realizzazione dell'iniziativa.
10. Il controllo dell'esecuzione delle opere nel rispetto delle prescrizioni del presente decreto è a carico, per la parte di propria competenza, degli enti convocati alla CDS di cui all'art. 12 del D. Lgs. 387/2003.
11. Il presente atto è notificato al proponente e comunicato alle Amministrazioni interessate al procedimento anche ai fini delle verifiche del rispetto delle eventuali prescrizioni da ognuna formulate, nonché al Gestore di rete e all'Ufficio dell'Agenzia delle Dogane territorialmente competente a cura dell'Amministrazione procedente.
12. Avverso la presente autorizzazione è ammesso ricorso giurisdizionale al TAR competente o, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato nel termine rispettivamente di sessanta e centoventi giorni dalla notifica, nei modi previsti, del presente decreto.
13. Copia del presente atto è inviata all'Assessore ai Trasporti e Sviluppo Economico, al Servizio 04 "Registrazione Atti Monocratici – Archiviazione Decreti Dirigenziali" dell'A.G.C. 02 "Affari Generali della Giunta" nonché al B.U.R.C. per la pubblicazione nella sua forma parziale senza gli allegati tecnici disponibili presso la struttura che ha emesso l'atto.

Dott. Luciano Califano